

JEREMY IRONS

MELANIE LAURENT JACK HUSTON MARTINA GEDECK AUGUST DIEHL
BRUNO GANZ LENA OLIN CON CHRISTOPHER LEE E CHARLOTTE RAMPLING

UN FILM DI BILLE AUGUST



TRENO
— DI —
NOTTE
PER LISBONA



DAL BEST SELLER INTERNAZIONALE

K5 INTERNATIONAL presenta in associazione con K5 FILM e PALMSTAR MEDIA CAPITAL un film di BILLE AUGUST una produzione STUDIO HAMBURG FILMPRODUKTION e C.FILMS AG (Svizzera) in collaborazione con CINEMATE SA C.FILMS (Germania) e TMG-TELE MÜNCHEN GROUP con JEREMY IRONS e MELANIE LAURENT JACK HUSTON MARTINA GEDECK TOMA CHOUTENAY AUGUST DIEHL BRUNO GANZ LENA OLIN con CHRISTOPHER LEE e CHARLOTTE RAMPLING casting JEREMY ZIMMERMANN trucco JEKATERINA OETTEL LINDA DEVIETA costumi MONIKA JACOBS sceneggiatura AUGUSTO MAVER suono PAUL GRASS direttore della fotografia FILIP ZIMBRUNN montaggio HANS-JÖRG WEISSERICH musiche composte e dirette da ANNETTE FÜCKS line producer DIETER STEMPNERVSKY produttori esecutivi OLIVER SIMON DANIEL BAUER ERIC FISCHER KEVIN FRANKS produttori associati MICHAEL LEHMANN MICHAEL STEIGER coproduttori ANA COSTA BENJAMIN SEKEL PAULO FRANCISCO scritto da GREG LATTER & ULRICH HERRMANN tratto dal romanzo TRENO DI NOTTE PER LISBONA di PASCAL MERCIER pubblicato da CARL HANSER VERLAG produttori PETER REICHENBACH GUNTHER RUSS KERSTIN RAMCKE diretto da BILLE AUGUST



K5 International presenta
in associazione con K5 Film e Palmstar Media Capital

Studio Hamburg Filmproduktion e C-FILMS AG (Switzerland), in coproduzione con
Cinamate SA, C-Films GmbH (Deutschland) e TMG Tele München Group,
Swiss television SRF e Teleclub AG, in cooperazione con ZDF

Treno di notte per Lisbona

un film di
Bille August

dal Bestseller internazionale di
Pascal Mercier

con
Jeremy Irons
Mélanie Laurent, Lena Olin, Martina Gedeck, Charlotte Rampling,
Jack Huston, August Diehl, Bruno Ganz, Christopher Lee

durata: 110 min.

Uscita: 25 aprile 2013

Foto / Dossier stampa / Video
ep.frenetic.ch/de/844

RELAZIONI STAMPA

Sarah Hubmann
Tel. +41 44 488 44 03
sarah.hubmann@frenetic.ch

DISTRIBUZIONE

FRENETIC FILMS
Bachstrasse 9 • 8038 Zürich
Tel. 044 488 44 00 • Fax 044 488 44 11

SINOSSI

Ogni giorno, il professore di latino Raimund Gregorius si reca puntuale nella scuola di Berna dove insegna. Ma una mattina riscrive per sempre il suo percorso: una misteriosa ragazza, disperata, è in procinto di buttarsi da un ponte ed è proprio Raimund a fermarla prima che sia troppo tardi.

La giovane donna in seguito scappa, ma lascia dietro di sé un cappotto rosso, un libro e un biglietto ferroviario per Lisbona. Raimund, spinto dal bisogno di cambiamento e da un'improvvisa sete di avventura, si lascia tutto alle spalle, sale sul treno e, una volta in Portogallo, si mette sulle tracce dell'autore del libro, Amadeu de Prado, medico e membro della resistenza che si oppone al regime di Salazar. Nel suo libro, infatti, il giovane portoghese si pone proprio quelle domande, con le quali anche Raimund si confronta da molti anni...



Cast Artistico

Raimund Gregorius	Jeremy Irons
Estefania giovane	Mélanie Laurent
Amadeu de Prado	Jack Huston
Mariana	Martina Gedeck
Joao Eca	Tom Courtenay
Jorge O'Kelly	August Diehl
Jorge O'Kelly (anziano)	Bruno Ganz
Estefania (più grande)	Lena Olin
Adriana	Beatriz Batarda
Joao Eca	Marco D'Almeida
Padre Bartolomeu	Christopher Lee
Adriana (anziana)	Charlotte Rampling
Da Silva	Nicolau Breyner
Clotilde	Jane Thorne
Giudice Prado.....	Burghart Klaussner
Mendez.....	Adriano Luz
Catarina Mendez.....	Sarah Spale-Bühlmann
Padre Bartolomeu giovane.....	Filipe Vargas
Clotilde (giovane)	Ana Lúcia Palminha
Guardia di confine.....	Joao Lagarto
Agente della Pide.....	Jose Wallenstein
Professore.....	Eloy Monteiro
Preside.....	Joaquim Leitao
Libraio	Jean-Pierre Cornu
Mr Kägi	Hanspeter Müller-Drossaart
Natalie	Dominique Devenport
Alunno.....	Max Hubacher
Maria Prado.....	Helena Afonso



Cast Tecnico

RegiaBille August
SceneggiaturaGreg Latter, Ulrich Herrmann
ProduttoriPeter Reichenbach, C-Films AG
Günther Russ, Kerstin Ramcke, Studio Hamburg FilmProduktion GmbH
CoproduttoriBenjamin Seikel, C-Films (Deutschland)
Ana Costa, Paulo Trancoso, Cinemate SA - Dr. Herbert Kloiber, Tele München Gruppe (TMG)
Produttori AssociatiMichael Lehmann, Studio Hamburg
FilmProduktion GmbH - Michael Steiger, C-Films AG
Produttori Esecutivi/Vendite Internazionali:Oliver Simon, Daniel Baur, Eric Fischer,
Kevin Frakes
CastingJeremy Zimmermann
FotografiaFilip Zumbrunn
MusicheAnnette Focks
MontaggioHansjörg Weissbrich
ScenografieAugusto Mayer
CostumiMonika Jacobs
TruccoJekaterina Oertl, Linda DeVetta
1° aiuto registaGuy Travers
Organizzatore GeneraleDieter Stempniewsky
Key ControllerBirgit Mangold

Riprese effettuate dall'11 marzo al 4 maggio 2012 a Berna, Lisbona e dintorni
Coproduzione: Germania, Svizzera, Portogallo

www.nighttrain-film.com



SINOSSI ESTESA

La vita di Raimund Gregorius è ben organizzata, ma monotona e prevedibile. Il 57enne professore di latino vive in un piccolo appartamento a Berna, ogni giorno si reca a scuola dove insegna una materia che suscita poco interesse negli studenti, la sera, non potendo dormire, gioca da solo a scacchi. Il giorno che cambierà per sempre la sua vita inizia come qualsiasi altro...

Mentre Raimund attraversa il ponte che lo conduce a scuola vede una giovane donna con un cappotto di pelle rossa che si sta per gettare nel fiume. Le salva la vita, ed inconsapevolmente, lei salva la sua. Lei lo accompagna a scuola. Lungo la strada lui le chiede se avesse realizzato che avrebbe potuto cambiare la sua vita in un solo istante.

Quando l'enigmatica giovane donna dimentica il soprabito in classe, Raimund, sotto l'occhio stupito dei suoi alunni, l'afferra e le corre dietro. Non riesce a trovarla, ma nella tasca trova un libro e un biglietto del treno per Lisbona. Arriva alla stazione appena prima che il treno parta. La donna è introvabile e, inspiegabilmente, all'ultimo momento, Raimund sale sul treno. Nel viaggio inizia a leggere il libro appena trovato, un profondo lavoro di Amadeu Prado, un dottore portoghese, rivoluzionario e filosofo.

“Se così fosse, che viviamo solo una piccola parte della nostra vita, cosa succede al resto?”

Arrivato a Lisbona Raimund è impaziente di conoscere l'uomo le cui parole lo hanno toccato così profondamente. Ma Amadeu è morto da tempo e Raimund decide di cercare l'anziana sorella di Amadeus e i suoi colleghi. Come un detective ossessionato da un caso, Raimund mette insieme un'intrigante storia di amicizia e relazioni familiari, di oppressione e voglia di rivoluzione, di lealtà e tradimento, amore e gelosia, sullo sfondo del brutale regime fascista di Salazar dei primi anni '70. Amadeus intellettuale brillante e con una profonda visione sulla natura della vita, dà agli eventi uno spessore ed una profondità che va al di là del racconto.

Raimund conosce Mariana Aca, un'oculista che gli presenta suo zio che conobbe Amadeu durante la Resistenza, e che potrebbe aiutare Raimund nelle indagini. Mariana porta alla luce un nuovo aspetto di Raimund, aiutandolo ad avere una visione più chiara, sia letteralmente che figurativamente. Con il tempo tra Raimund e Mariana nasce una storia d'amore.

Alla fine i due partono per la Spagna per incontrare Estefania, la donna amata da Amadeu che avrebbe potuto aiutarli a ricostruire i pezzi mancanti della storia.

Nell'esplorare la vita di Amadeu, Raimund aveva esteso la conoscenza alla sua vita. Al momento di prendere il treno notturno da Lisbona, Raimund si trova a fare i conti con la domanda che egli stesso aveva posto alla giovane donna a cui aveva salvato la vita. Hai realizzato di poter cambiare la tua vita in un istante?



Il Romanzo



Il romanzo *Treno di notte per Lisbona* di Pascal Mercier pubblicato in Italia da Mondadori nella collana Oscar Contemporanea, è uno dei romanzi tedeschi di maggior successo degli ultimi anni. Solamente in Germania ha venduto quasi 2 milioni di copie.

Ha vinto diversi premi, compreso il premio italiano Grinzane Cavour come miglior libro straniero nel 2006 e il Marie Luise Kaschnitz in Germania. *Treno di notte per Lisbona* è stato tradotto in 15 lingue e venduto in più di 30 paesi.

“Quando ho visto il film, con lo schermo che rispecchiava le immagini che avevo pensato, è stata un’esperienza ipnotica e potente. Durante la prima scena ho perso il contatto con la realtà e alla fine è stato difficile riprenderlo. Il film permette di distaccarsi dalla quotidianità ed entrare in una nuova dimensione. La storia si evolve utilizzando immagini di immensa bellezza e forza poetica che trasportano il pubblico lontano dal Portogallo, in un tempo irreali.

La trama del film e del romanzo non sono esattamente coincidenti, questo è dovuto alla differenza dei rispettivi mezzi. Ad ogni modo, il film rispetta la traccia psicologica e la profondità dei personaggi così come la natura del dramma. Seguendo lo stile del romanzo, Bille August ha ricreato una pellicola psicologica, che tratta le questioni universali dell’esistenza. Sentiamo Gregorius leggere a voce alta gli scritti del dottore e poeta portoghese. E non vorresti che la voce di Jeremy Irons smettesse. Infatti non vorresti che il film finisse. Una volta finito e tornate le luci in sala, la prima cosa che ho detto è stata: “quando posso vederlo di nuovo?”

Pascal Mercier autore del romanzo “Treno di notte per Lisbona”

“Treno di notte per Lisbona è un eccezionale thriller psicologico. Parla di un viaggio, ma per quel che mi riguarda è principalmente il viaggio di un uomo, che non si aspetta ormai molto dalla vita e che per caso incontra qualcuno e viene proiettato in una nuova realtà di vita attraverso la quale scopre un nuovo significato nella vita e una nuova speranza per il futuro. Il nocciolo del film risiede nella scena d’apertura, quando il protagonista chiede alla donna, che salva dal suicidio: “Hai realizzato che avresti potuto cambiare la tua vita in un istante?” Ironicamente, anche il protagonista deve imparare ad interiorizzare lo stesso principio per sè stesso.

L’assurdità della condizione umana - essere in grado di esprimere una verità così genuina, ma non essere in grado di viverla - mi ha sempre affascinato. Non sto giudicando, lo comprendo. Cerco di far affrontare al pubblico questa discrepanza della natura umana senza lasciarlo solo nel trattare la tragedia che in essa risiede. Spero che anche loro riescano a trovare una strada per cambiare le loro vite in meglio.”

Bille August



Intervista con Bille August

Come è nato il progetto?

Ho sempre amato il romanzo - l'ho letto sette anni fa quando uscì. Raffigura un'atmosfera speciale. Quando Studio Hamburg mi ha offerto di dirigere il film, ho accettato immediatamente. Sapevo che mi sarebbe piaciuto trasformare l'atmosfera descritta nel libro in un film.

Come hai tradotto gli elementi letterari e filosofici del libro nel linguaggio cinematografico?

Il film è un mezzo emozionale mentre i libri sono un mezzo intellettuale, il nostro personaggio principale Raimund Gregorius ha la funzione di ponte per le due realtà. E' una persona molto introversa, non gli piace essere circondato da persone, l'unico contatto che ha è quello con i suoi studenti. Ma poi incontra una giovane donna su un ponte, viene a conoscenza del libro che lo porterà ad intraprendere il viaggio per Lisbona dove scopre un nuovo mondo. Si imbarca in un viaggio e impara qualcosa su sé stesso. La sua evoluzione è riflessa negli incontri con le altre persone.

Girare il film è stato simile a un viaggio?

Sì, ogni giorno si sviluppava in maniera differente. A volte andavi sul set con un certo pregiudizio sulla scena. E durante le riprese realizzavi che avevi torto. Quando la sera controlli il materiale non sviluppi solo un sentimento nei confronti del film, ma puoi anche fare delle correzioni. Inoltre, gli attori ti consentono di vedere le cose da una prospettiva diversa. Girare un film è un processo continuo, proprio come un viaggio.

Ci sono diversi stili per i vari periodi?

No, penso sia un cliché. Al giorno d'oggi l'audience è abbastanza istruita; non ha bisogno di immagini desaturate o monocrome per realizzare che qualcosa è collocato nel passato. Esattamente come in "The Hours" che ritengo un film eccellente; saltiamo semplicemente nei differenti periodi di tempo. Nel "Padrino", uno dei miei film preferiti, ci sono molti flashback, e sono tutti fatti con lo stesso stile. *Treno di Notte per Lisbona* fondamentalmente racconta una singola storia con una specifica atmosfera.

Come è stato tornare a Lisbona 20 anni dopo aver girato "La Casa degli Spiriti"?

Bellissimo. La grande differenza è che allora per il film, Lisbona fingeva di essere il Cile e questa volta la città di Lisbona gioca un ruolo centrale, come suggerisce il titolo. Mostriamo le parti più interessanti della città, e abbiamo fatto grandi scoperte oltre le grandi attrazioni turistiche. La città non è così incisiva dal punto di vista cinematografico come altre grandi città. La gente qui ha un fascino innocente.

Come è cambiato il tuo stile negli ultimi anni?

Si impara dall'esperienza, ora sono molto più economico, anche quando si tratta di finanze.

Hai pensato di ingaggiare fin dall'inizio Jeremy Irons, tuo protagonista ne "La Casa degli Spiriti", nel ruolo principale?

Sì, dall'inizio. Non avevamo solo bisogno di un attore eccellente, ma anche di qualcuno che potesse recitare in maniera convincente il ruolo di un professore universitario, che irradiasse intelligenza, qualcuno di versatile e che fosse ovviamente noto. Gli abbiamo inviato il copione, e due giorni dopo ha accettato.

Il resto del cast anche quello che recita in ruoli minori è impressionante. Cosa ha convinto gli attori?

Il libro aveva veramente molti personaggi secondari abbaglianti e ben scritti, cosa che per gli attori può rappresentare una sfida. E naturalmente volevano lavorare con un certo regista. E' una questione di fiducia, gli attori sono esseri vulnerabili. Quando si fidano di te, puoi fare quello che vuoi con loro, esigere molto da loro.

Un attore ha bisogno di fiducia, di cosa ha bisogno un regista?

La sensazione che il suo film al momento sia la storia più importante da raccontare. Se un regista riesce a dare ad ogni spettatore la sensazione che un segreto sta per essergli sussurrato nelle orecchie, allora avviene la magia. E questo prodotto ha il potenziale per fare esattamente questo.



Intervista con Jeremy Irons

Cosa deve avere una parte per convincerti?

In realtà non molto. In realtà cerco solo un personaggio interessante e il regista deve essere qualcuno con cui si vuole lavorare.

Hai detto di aver accettato immediatamente di girare *Treno di Notte per Lisbona*?

Sì, prima ancora di aver letto il romanzo. Mi piaceva il copione e sapevo che avremmo girato a Lisbona. Ero stato lì 20 anni fa per "La Casa degli Spiriti" e mi era piaciuto. Non ho potuto resistere. Inoltre *Treno di Notte per Lisbona* è un film molto insolito, senza esplosioni, uno di quei film per cui oggi non si spendono molti soldi.

Qual è stata la più grande sfida di questo ruolo?

Interpreto un uomo, la cui attività si svolge prevalentemente nella sua mente, questo significa che sono costretto a fare poco. A un attore piace fare molto.

Costringere te stesso a fare poco richiede molta disciplina. Questa è una buona cosa per me dato che non sono molto disciplinato. Sono molto soddisfatto della mia professione. Per me è un privilegio lavorare con persone che ammiro e spero come attore di trovarmi continuamente ad affrontare nuove sfide.

Come è stato lavorare con Bille August, quanta chimica c'è tra voi?

E' splendido se la chimica è buona. Ma è più importante che attore e regista vogliano fare lo stesso film, e siano sulla stessa lunghezza d'onda. Fare un film tratto da un libro, che ha idee filosofiche e trasmette diversi atteggiamenti nei confronti della vita è un compito difficile. Esige un regista con una grande empatia, che riesca a creare un'atmosfera in cui la storia possa essere raccontata. In verità io faccio solamente quello che lui mi dice di fare.

Il protagonista, Raimund Gregorius, è in un momento cruciale della sua vita, hai mai vissuto in prima persona una cosa simile?

Posso capire le sue esperienze, i sentimenti che prova, ma non mi appartengono più di quelli di altri personaggi che ho interpretato. Quando recito imparo molte più cose sugli altri che su me stesso. Imparo cose sugli schemi comportamentali, con cui non devo necessariamente essere d'accordo, ma non li condanno. Non giudico le persone. Tuttavia quando avevo trent'anni c'è stata un'esperienza che mi ha condotto ad una svolta nella mia carriera. Ho lasciato un film per un altro perchè mi sentivo più adatto a quello. Quella decisione avrebbe potuto mettere fine alla mia carriera, ma non l'ha fatto, anche se all'epoca per un giorno ho pensato a cosa avrei potuto fare. Se hai fatto qualcosa del genere, hai la sensazione di essere il padrone del tuo stesso destino.

Come attore quindi non sei autorizzato ad avere paura del fallimento?

Esatto. Non avere paura è qualcosa che cerco di insegnare ai giovani attori. Con le loro interpretazioni dovrebbero dare tutto ciò che hanno. In questo contesto vorrei citare una poesia di Christopher Logue. "Arriva al limite. Potremo cadere. Arriva al limite. E' troppo alto! Arriva al limite! E loro arrivano, e noi spingiamo. E loro volano." Anche il mio personaggio Raimund Gregorius, che crede che la vita sia predestinata, deve avere il coraggio di cambiarla. E osa voltare le spalle alla sua città per andare a Lisbona.

Note di produzione

Questo film è stato un eccitante e coinvolgente viaggio tanto per i creatori quanto per il protagonista Raimund Gregorius. La co-produzione europea ha preso vita da un bestseller tedesco scritto da un autore svizzero, tradotto in diverse lingue.

Lo scrittore svizzero, professore di filosofia in pensione, Peter Bieri, residente a Berlino è noto per aver pubblicato il suo romanzo con lo pseudonimo di Pascal Mercier. Il suo romanzo più popolare "Treno di Notte per Lisbona" e' stato tradotto in 15 lingue diverse ed ha venduto più di 2 milioni di copie solo nei paesi di lingua tedesca. Nel 1996, Peter Reichenbach, il produttore svizzero della C-FILMS AG, ne hanno acquistato i diritti. Reichenbach era impressionato dall'affascinante trama, collocata in due periodi di tempo diversi, dove si intrecciano le vite di un classicista svizzero al giorno d'oggi e di un portoghese vissuto durante la dittatura di Salazar.

Per lui la trama costituiva la base perfetta per un'autentica co-produzione europea: un autore svizzero, un bestseller tedesco e una storia principalmente ambientata in Portogallo. Ideale per una co-produzione tedesco-svizzero-portoghese, che si è concretizzata con un 70% di finanziamento dalla Germania, un 20% dalla Svizzera e un 10% dal Portogallo.

Tuttavia, dall'acquisizione dei diritti, trascorsero sei anni prima che la produzione del film iniziasse nella primavera del 2012. Tutti coloro che erano coinvolti avevano sempre creduto fortemente alla storia, coinvolgente sia a livello emozionale che intellettuale, un film che parla a un ampio pubblico, come altri adattamenti di bestseller fatti in precedenza, per esempio "Il Paziente Inglese", "The Reader" o il sorprendente successo "Il Discorso del Re".

A detta di Peter Reichenbach, avere a fianco la Studio Hamburg FilmProduktion è stato un passo essenziale verso la realizzazione dell'ambizioso adattamento del bestseller. "C-FILMS non sarebbe stata in grado di accollarsi da sola un progetto di questa portata".

Il passo successivo fondamentale è stato compiuto quando il premio Oscar e due volte vincitore a Cannes, Bille August ha accettato di portare avanti il progetto. Aveva letto il romanzo qualche mese prima e se ne era innamorato, quindi quando i produttori gli hanno offerto il lavoro ha immediatamente accettato.

La presenza intelligente e melanconica di Jeremy Iron ha fatto sì che fosse la persona perfetta per la parte e per il cast stellare di Bille August. Iron aveva già recitato nel ruolo di protagonista con August per l'adattamento di successo di Isabelle Allende "La Casa degli Spiriti" ed era impaziente di lavorare nuovamente con lui.

Altre star come Martina Gedeck ("Le vite degli altri", "The Wall"), August Diehl ("Bastardi senza gloria", "23"), Bruno Ganz ("La Caduta") o Burghart Klaußner ("Il nastro bianco") hanno colto l'opportunità di lavorare con Bille August. Nel cast di prim'ordine anche l'attore inglese Tom Courtenay ("Quartet"), che ha ricevuto molti premi, il giovane Jack Huston ("Boardwalk Empire") uno dei talentuosi membri della leggendaria famiglia Huston, Mélanie Laurent, conosciuta a livello internazionale per "Bastardi senza gloria" e Lena Olin ("Chocolat").

Un'altra mossa brillante è stata messa a segno quando i produttori sono riusciti ad ingaggiare il leggendario Christopher Lee (la trilogia de Il Signore degli Anelli) e la splendida Charlotte Rampling ("Swimming Pool").

"Volutamente non abbiamo girato il film in nessun altro luogo tranne Lisbona" dice Günter Russ. Dopo tutto, si voleva trasmettere al pubblico lo charme unico di questa bellissima città, ugualmente affascinante per il protagonista Raimund Gregorius.

Bille August – regista

Bille August è uno dei più famosi e rinomati cineasti danesi. Acclamato dalla critica sia nel paese natio che a livello internazionale, tra i suoi film di maggior successo l'adattamento del best-seller "La Casa degli Spiriti", in cui aveva già collaborato con Jeremy Irons, e "Il senso di Smilla per la neve". Dopo essersi laureato alla scuola di cinema nel 1971 August inizia la sua carriera lavorando come direttore della fotografia. Nel 1976 fa il suo debutto alla regia. Nel 1988 ha la sua svolta a livello internazionale con il film "Pelle alla conquista del mondo". Un delicato dramma tra padre e figlio che vede come interprete Max von Sydow, vincitore del premio Oscar come miglior film straniero. Von Sydow è anche stato protagonista in "Con le migliori intenzioni". Il film sui genitori di Ingmar Bergman vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 1992. Nel novembre del 2012 il primo film danese di August da molti anni, "Marie Krøyer" ha aperto con successo nei cinema locali.

Filmografia (selezione)

Pelle alla conquista del mondo (Pelle erobreren) (1988)

Con le migliori intenzioni (Den gode viljan) (1992)

La casa degli spiriti (The House of the Spirits) (1993) - dal libro di Isabel Allende

Jerusalem (1996) - dal libro di Selma Lagerlöf

Il senso di Smilla per la neve (Smilla's Sense of Snow) (1997) - dal libro di Peter Høeg

I miserabili (Les Misérables) (1998) - dal libro di Victor Hugo

L'ora della verità (Return to Sender) (2004)

Chacun son cinéma - episodio Appuntamento all'ultimo spettacolo (The Last Dating Show) (2007)

Il colore della libertà (Goodbye Bafana) (2007) sulla vita in prigione di Nelson Mandela



Jeremy Irons - Raimund Gregorius



Nasce a Cowes, sull'Isola di Wight, il 19 settembre 1948. Si diploma nel 1965 alla Sherborne School nel Dorset, per poi iscriversi alla Old Vic Theatre School di Bristol.

Nel 1968 entra nella compagnia dell'Old Vic, con cui recita per circa due anni in differenti produzioni. Nel 1972 si trasferisce a Londra e si fa notare nel musical *Godspell* nel ruolo di Giovanni Battista. Inizia ad avere una serie di ruoli televisivi e a metà anni ottanta recita con la Royal Shakespeare Company, debuttando a Broadway e vince il Tony Award come miglior attore con *La cosa reale* (*The Real Thing*) di Tom Stoppard, insieme a Glenn Close.

L'esordio cinematografico con *Nijinsky*, dove interpreta Michel Fokine, non è dei migliori. Ma la sua seconda apparizione in *La donna del tenente francese* (1981) di Karel Reisz con Meryl Streep, gli vale la nomination al Premio BAFTA come miglior attore.

Dalla seconda metà degli anni ottanta è un susseguirsi di successi fino ad arrivare al 1991 quando vince il Oscar, il Golden Globe e il David di Donatello come miglior attore per l'interpretazione ne *Il mistero Von Bulow* (1990) di Barbet Schroeder.

Intense e profonde, inoltre, sono state le sue interpretazioni in ruoli drammatici, come ne *La casa degli spiriti* di Bille August, tratto dall'omonimo romanzo di Isabel Allende, ne *Il mercante di Venezia* di Michael Radford, pellicola tratta dall'omonima opera di William Shakespeare, e in *Mission* di Roland Joffé, al fianco di Robert De Niro e di Liam Neeson.

Ha prestato la voce al personaggio di Scar nella versione originale de *Il re leone* della Disney. Ha anche interpretato magistralmente ruoli da antagonista come in *Die Hard - Duri a morire* di John McTiernan, nei panni dello psicotico criminale Simon Gruber, e nel western *Appaloosa* di Ed Harris, nelle vesti del losco allevatore Randall Bragg.

È stato anche diretto da Ridley Scott nel kolossal storico-epico *Le crociate*, nel ruolo del conte Tiberias, (futuro re Raimondo III di Tripoli), affiancando, in ruolo di co-protagonista, Orlando Bloom.

Nel 2009 appare con un cameo nel film *La Pantera Rosa 2* di Harald Zwart.

Dal 2011 è protagonista della serie televisiva *I Borgia*, diretta da Neil Jordan, dove interpreta Rodrigo Borgia, divenuto più tardi Papa Alessandro VI.

Irons è stato narratore anche di alcuni documentari del National Geographic, come "L'Ultima Preda: Leoni e Elefanti" (doppiato in italiano da Giancarlo Giannini), "Nemici Per Sempre: Leoni e Bufali" e "L'Occhio del Leopardo".

Filmografia - Cinema

Nijinsky, regia di Herbert Ross (1980)
La donna del tenente francese (The French Lieutenant's Woman), regia di Karel Reisz (1981)
Moonlighting, regia di Jerzy Skolimowski (1982)
Spaceship Earth, regia di Ray Bradbury - cortometraggio (1982) - voce
Tradimenti (Betrayal), regia di David Hugh Jones (1983)
Un amore di Swann (Un amour de Swann), regia di Volker Schlöndorff (1984)
L'anitra selvatica (The Wild Duck), regia di Henri Safran (1983)
Mission (The Mission), regia di Roland Joffé (1986)
Inseparabili (Dead Ringers), regia di David Cronenberg (1988)
L'opera del seduttore (A Chorus of Disapproval), regia di Michael Winner (1988)
Australia, regia di Jean-Jacques Andrien (1988)
Il mistero Von Bulow (Reversal of Fortune), regia di Barbet Schroeder (1990)
Zebrácká opera, regia di Menahem Golan e Jirí Menzel (1991)
Delitti e segreti (Kafka), regia di Steven Soderbergh (1991)
Waterland - Memorie d'amore (Waterland), regia di Stephen Gyllenhaal (1992)
Il danno (Fatale), regia di Louis Malle (1992)
M. Butterfly, regia di David Cronenberg (1993)
La casa degli spiriti (The House of the Spirits), regia di Bille August (1993)
Die Hard - Duri a morire (Die Hard: With a Vengeance), regia di John McTiernan (1995)
Io ballo da sola, regia di Bernardo Bertolucci (1996)
Chinese Box, regia di Wayne Wang (1997)
Lolita, regia di Adrian Lyne (1997)
La maschera di ferro (The Man in the Iron Mask), regia di Randall Wallace (1998)
Dungeons & Dragons - Che il gioco abbia inizio, regia di Courtney Solomon (2000)
Il quarto angelo (The Fourth Angel), regia di John Irvin (2001)
The Time Machine, regia di Simon Wells (2002)
And Now... Ladies & Gentlemen, regia di Claude Lelouch (2002)
Callas Forever, regia di Franco Zeffirelli (2002)
Mathilde, regia di Nina Mimica (2004)
La diva Julia - Being Julia (Being Julia), regia di István Szabó (2004)
Il mercante di Venezia (The Merchant of Venice), regia di Michael Radford (2005)
Le Crociate (Kingdom of Heaven), regia di Ridley Scott (2005)
Casanova, regia di Lasse Hallström (2006)
Inland Empire - L'impero della mente (Inland Empire), regia di David Lynch (2006)
Eragon, regia di Stefen Fangmeier (2006)
Appaloosa, regia di Ed Harris (2008)
La Pantera Rosa 2 (The Pink Panther 2), regia di Harald Zwart (2009)
Margin Call, regia di J. C. Chandor (2011)
The Words, regia di Brian Klugman e Lee Sterntal (2012)
Trashed, regia di Candida Brady (2012)
Beautiful Creatures - La sedicesima luna (Beautiful Creatures), regia di Richard LaGravenese (2013)

Melanie Laurent (Estefania)



L'attrice nata a Parigi nel 1983, ha vinto il César come miglior attrice giovane nel 2007, per "Je vais bien ne t'en fais pas,". Gérard Depardieu la scoprì all'età di 13 anni e le diede una piccola parte in "Un pont entre deux rives".

La consacrazione definitiva a livello mondiale arriva nel 2009 grazie all'interpretazione di uno dei ruoli da protagonista nell'ultimo lavoro di Quentin Tarantino, *Bastardi senza gloria*. Nello stesso anno ottiene un grande successo interpretando una violinista francese, personaggio femminile principale del film *Il concerto*. Nel 2010 interpreta la figura di un'infermiera nel film *Vento di primavera* di Roselyne Bosch. Nel 2011 viene scelta come madrina del Festival di Cannes, è il nuovo volto del profumo Hypnotic Poison di Dior, e fa il suo debutto discografico con il disco *En t'attendant* in collaborazione con Damien Rice.

Filmografia - Cinema

Un pont entre deux rives, regia di Gérard Depardieu (1999)
Ceci est mon corps, regia di Rodolphe Marconi (2001)
Baciate chi vi pare (Embrassez qui vous voudrez), regia di Michel Blanc (2002)
Snowboard (Snowboarder), regia di Olias Barco (2003)
Une vie à t'attendre, regia di Thierry Klifa (2004)
Rice Rhapsody (Hainan ji fan), regia di Kenneth Bi (2004)
Le Dernier Jour, regia di Rodolphe Marconi (2004)
Tutti i battiti del mio cuore (De battre mon cœur s'est arrêté), regia di Jacques Audiard (2005)
Dikkenek, regia di Olivier Van Hoofstadt (2006)
Je vais bien ne t'en fais pas, regia di Philippe Lioret (2006)
Days of Glory (Indigènes), regia di Rachid Bouchareb (2006)
L'amore nascosto (L'amour caché), regia di Alessandro Capone (2007)
Beluga, regia di Jean-Marc Fabre (2007)
Le Tueur, regia di Cédric Anger (2007)
La Chambre des morts, regia di Alfred Lot (2007)
Parigi (Paris), regia di Cédric Klapisch (2008)
Bastardi senza gloria (Inglourious Bastards), regia di Quentin Tarantino (2009)
Jusqu'à toi, regia di Jennifer Devoldère (2009)
Il concerto (Le concert), regia di Radu Mihăileanu (2009)
Vento di primavera (La rafle), regia di Roselyne Bosch (2010)
Beginners, regia di Mike Mills (2010)
Requiem pour une tueuse, regia di Jérôme Le Gris (2011)
Et soudain, tout le monde me manque, regia di Jennifer Devoldere (2011)
Now You See Me, regia di Louis Leterrier (2013)

Jack Huston - Amadeu Prado



Nato a Londra nel 1982 è membro del clan degli Huston, essendo il nonno il leggendario regista John Huston e gli zii le star di Hollywood Angelica e Danny. Tra i suoi lavori il successo “Eclipse - The Twilight Saga”, “Factory Girl”, “Outlander” e la commedia inglese “Mr. Nice”. In “Treno di notte per Lisbona” Huston interpreta lo psichiatra e autore portoghese Amadeu Prado.

Filmografia

Spartacus (2004) - film TV

Neighborhood Watch (2005)

Shrooms - Trip senza ritorno (Shrooms) (2006)

Factory Girl (2006)

The Garden of Eden (2008)

Miss Austen Regrets (2008) - film TV

Outlander - L'ultimo vichingo (2009)

Shrink (2009)

The Twilight Saga: Eclipse (2010)

Mr. Nice (2010)

Boardwalk Empire (2010)

Wilde Salome (2011)

Not Fade Away, regia di David Chase (2012)

Kill Your Darlings, regia di John Krokidas (2013)

Martina Gedeck - Mariana



Martina Gedeck è una delle più rispettate ed impegnate attrici tedesche. Con il suo drammatico ruolo nel film premio Oscar "Le vite degli altri", diretto da Florian Henckes von Donnersmarck è diventata una star internazionale. Il suo ruolo più famoso è quello della cuoca e donna single che improvvisamente deve occuparsi di un bambino nella tragica commedia "Bella Martha" (Mostly Martha) di Sandra Nettelbeck. Per questo ruolo la Gedeck fu premiata con il Deutsche Film Preis nel 2002 e il Goldene Kamera nel 2003.

Diplomata alla Max Reinhardt Academy, l'attrice ha anche lavorato con successo in teatro e in produzioni televisive, vincendo il Deutsche Fernsehpreis per la parte in "Hunger auf Leben". Recentemente ha ricevuto il plauso della critica per il ruolo in "Die Wand".

Tom Courtenay - Joao Eca

Classe 1937, inizia la sua carriera in teatro, ma riscuote molto successo anche come attore cinematografico. Per il suo secondo ruolo nel classico, " Gioventù amore e rabbia ", ha vinto nel 1963 il British Film Award come miglior esordiente. Nel 1984 è stato anche nominato all'Oscar per la sua apparizione in "Il servo di scena ".

August Diehl - Jorge O'Kelly

Per la sua performance nel dramma di Hans-Christian Schmid "23", è stato premiato con il Deutscher Filmpreis, il German Film Award. Ha scelto prevalentemente ruoli in film tedeschi impegnati come "Was nützt die Liebe in Gedanken" o "Wer wenn nicht wir", ma ha svolto uno splendido lavoro anche in film come il thriller di Robert Schwentkes "Tattoo" o a fianco di Angelina Jolie in "Salt". Come Mélanie Laurent ha recitato in "Bastardi senza gloria".

Bruno Ganz - Jorge O'Kelly anziano



Interprete straordinario, ha ricevuto numerosi premi, come l'European Film Award per *Lifetime Achievement*. Ha lavorato più volte con Wim Wenders in film come "L'amico americano" o come angelo in "Il cielo sopra Berlino" e "Così lontano, così vicino!". Indimenticabile nel ruolo di cameriere-gentiluomo nella commedia "Pane e Tulipani" di Soldini.

Lena Olin - Estefania anziana



L'attrice svedese inizia la sua carriera con Ingmar Bergman. E' nota per il ruolo dell'artista che seduce Daniel Day Lewis in "*L'insostenibile leggerezza dell'essere*." Ha recitato in film quali "Mr. Jones" e "Havana" come anche nei successi commerciali diretti dal marito Lasse Hallström, "Chocolat" e "Casanova".

Christopher Lee - Padre Bartolomeu



L'attore inglese nato nel 1922 è una leggenda dell'horror, particolarmente conosciuto per i suoi ruoli nei film prodotti dalla British Hammer Studios. Il suo nome verrà sempre associato al Conte Dracula, che ha interpretato per la prima volta nel 1958 e successivamente molte altre volte negli anni settanta. Il pubblico giovane conosce particolarmente bene l'attore per il diavolo stregone Saruman nella trilogia del Signore degli Anelli di Peter Jackson o per il ruolo del Conte Dooku nella nuova trilogia di Guerre stellari. Lee ha recitato in più di 250 film e film tv, inclusi "The Wicker Man" e "Agente 007 - L'uomo dalla pistola d'oro".

Charlotte Rampling - Adriana anziana



Modella prima di essere scoperta come attrice, Luchino Visconti la ingaggiò per "La caduta degli dei", suo primo importante ruolo. Cresciuta in Francia e Inghilterra, la Rampling ha inoltre interpretato il film della Cavani, "Il Portiere di Notte" e "Max amore mio" di Nagisa Oshima. Performance impressionanti sono quelle in "Stardust Memories" di Woody Allen o "Sotto la sabbia" e "Swimming Pool", di François Ozon, per il quale è stata onorata con l'European Film Award.